



## Torretta: “Aiutare le PMI e puntare sulla sicurezza del cittadino”

Al convegno per l'anniversario dei 90 anni dell'UNI, il presidente si rivolge al mondo delle imprese e dei consumatori per una maggiore partecipazione alla **definizione** delle norme tecniche

Roma, 16 maggio 2011. “Contribuire alla normazione tecnica e non subirla” è l'invito da parte dell'UNI e del suo presidente **Piero Torretta** nei confronti delle imprese italiane e dei consumatori, in occasione del convegno “90 anni di UNI: il futuro della normazione”.

*“La sostenibilità, la qualità e la sicurezza – ha spiegato Torretta – sono le nostre parole chiave, che possiamo perseguire soltanto attraverso una maggiore partecipazione di tutti gli stakeholders al processo per la **definizione** delle norme tecniche. Le norme **tecniche** hanno il vantaggio di essere il frutto di un lavoro condiviso, perché sono l'autoregolamentazione di singoli settori **da parte degli stessi operatori ma con la garanzia** della volontarietà, la trasparenza, la democraticità e la consensualità. La partecipazione di tutti consente di pervenire a quel mix di contenuti in cui la conoscenza e la tecnologia **sono** a disposizione di un sistema produttivo frammentato e tendenzialmente mononucleare”.*

Dopo 90 anni di normazione, gli obiettivi sono ben delineati.

### **SICUREZZA**

E' stato appena costituito un Comitato sicurezza sotto la responsabilità di **Marco Fabio Sartori** presidente **INAIL**, al quale partecipano rappresentanti della PA, della Produzione, degli Utenti e dei Consumatori, concentrato nei settori della sicurezza del lavoro, domestica e del tempo libero, finanziaria, e del cittadino. Produrre norme tecniche sulla sicurezza del cittadino nel suo rapporto con la PA e sulla sicurezza finanziaria nel rapporto con Banche e assicurazioni, è l'obiettivo primario, ciò che l'UNI vorrebbe realizzare nell'immediato futuro, perché glielo chiedono gli stakeholders stessi. L'UNI intende accelerare i lavori in questi settori, perché sempre più spesso il cittadino è esposto all'aggressività del mondo istituzionale.

### **PMI**

Serve maggiore consapevolezza del ruolo della normazione come strumento di stimolo alla innovazione e dei benefici economici ad essa collegati, perché le norme tecniche contribuiscono alla competitività delle PMI e di tutto il sistema produttivo, **che l'ISO ha quantificato sino ad un quarto del tasso di crescita del PIL di una nazione**. D'altra parte, il processo normativo rappresenta anche la sede per definire convergenze e compatibilità di interessi, impegni e strategie, attraverso la definizione delle regole di comune interesse, oltre agli standard per disciplinare comportamenti e performance di prodotti e servizi, con cui misurarsi sul mercato.

### **CONSUMATORI**

Raccogliendo l'invito di una recente risoluzione del Parlamento Europeo, l'UNI intende coinvolgere sempre più i consumatori e gli utenti, con i quali è prevista nei prossimi giorni la sottoscrizione di una convenzione **con il CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti)** per meglio definire la partecipazione ai tavoli della normazione nazionale, europea e internazionale.

In un secolo di grandi e rapidi cambiamenti occorre ricordare che l'evoluzione deve migliorare le nostre condizioni di vita per un'economia più competitiva, una società più aperta, più inclusiva e più equa.



Il messaggio di Torretta è stato ampiamente recepito dai relatori del convegno.

In particolare il presidente si è rivolto al Segretario Generale **ISO, Rob Steele**, concordando sulla “necessità di contribuire con la normazione, al superamento della logica “business for business” per sposare appieno la logica – già presente nei principi costituenti dell’UE – dell’economia sociale di mercato”.

Rispondendo invece all’intervento di **Giorgio Squinzi**, vice presidente di **Confindustria** che ha posto l’accento sulla competitività in contrasto alle lentezze della burocrazia, Torretta ha spiegato: *“La nostra competitività passa attraverso un cambiamento di tutta la società ma prima di tutto della Pubblica Amministrazione. Le norme tecniche offrono tutti gli strumenti per incrementare la competitività delle imprese. La normazione migliora l’efficienza e le PPAA se ne devono servire per prime, abbandonando la logica dell’autoreferenzialità. Le norme per contrastare l’effetto negativo della burocrazia ci sono, devono solo essere applicate e utilizzate come motore di sviluppo”.*





**Accadde 90 anni fa: alcuni esempi di come UNI - con le norme tecniche - ha seguito l'evoluzione di alcuni particolari avvenimenti del 1921 fino ai giorni nostri**

<b>Nel 1921:</b>	<b>Oggi le norme tecniche:</b>
<i>Scoperta del rimedio al diabete (da parte dei medici Frederick Banting e Herbert Best) grazie all'effetto dell'insulina nel controllo degli zuccheri nel sangue, e prima utilizzazione del vaccino antitubercolosi (sviluppato da un ceppo attenuato di tubercolosi bovina da Albert Calmette e Camille Guérin) sugli esseri umani.</i>	Per i test autodiagnostici effettuati direttamente dai pazienti durante il trattamento del diabete mellito, la norma UNI EN ISO 15197 del 2003 specifica i requisiti dei sistemi di monitoraggio che misurano le concentrazioni di glucosio in microcampioni di sangue e le procedure per la verifica e la convalida dei risultati da parte dei malati stessi.
	I requisiti per la qualità e la competenza dei laboratori medici/clinici sono definiti dalla norma UNI EN ISO 15189 del 2007, che specifica le attività di accoglimento, identificazione e preparazione del paziente, il prelievo, l'analisi e la conservazione dei campioni, la validazione, l'interpretazione e la descrizione dei risultati.
<i>Ludwig Mies van der Rohe – architetto e designer tedesco, esponente di spicco della scuola "Bauhaus" - progetta il grattacielo di 20 piani con struttura portante in acciaio e rivestimento in vetro sulla Friedrichstrasse a Berlino.</i>	Per progettare edifici e opere di ingegneria civile di acciaio la serie di norme UNI EN 1993 del 2005 stabilisce i requisiti di resistenza, esercizio e durata delle strutture in acciaio, nonché i criteri di calcolo per garantire la resistenza alle sollecitazioni indotte dalle azioni del fuoco, del vento, sismiche...
	Le caratteristiche e le modalità di posa in opera delle vetrate strutturali sigillate sono invece definiti dalla norma UNI EN 13022 del 2010.
<i>Prima edizione del Gran Premio Automobilistico d'Italia, sul circuito di Montichiari (BS), ricavato da strade aperte al traffico di una lunghezza di 17,3 km.</i>	Per valutare correttamente la riduzione dell'impatto ambientale dei veicoli con sistemi di propulsione avanzati, la norma UNI EN 13444-1 del 2003 definisce i metodi di misura delle emissioni di inquinanti gassosi degli autoveicoli ibridi termico/elettrici.
	L'informatica finalizzata al miglioramento della mobilità e alla riduzione del traffico ha dato luogo alla specifica tecnica UNI CEN ISO/TS 14823 del 2009, che descrive un sistema di codici normalizzati per i segni e i pittogrammi



	da utilizzare per trasmettere informazioni sul traffico e sul viaggio (TTI - Traffic and travel information). Il sistema può essere utilizzato anche per messaggi che devono essere elaborati da vari sistemi di comunicazione, sia a bordo dei veicoli sia tramite i pannelli a messaggio variabile
<i>Rodolfo Valentino - l'attore italiano che negli anni '20 divenne il più famoso divo di Hollywood ed il sex-symbol più amato dal pubblico mondiale - recita nel film "Lo sceicco", considerato l'apice della sua carriera.</i>	Per numerare ed identificare univocamente a livello internazionale le opere audiovisive, la norma UNI ISO 15706 del 2011 definisce la codifica ISAN (International Standard Audiovisual Number) che identifica un'opera audiovisiva per tutta la sua esistenza. Il codice ISAN può essere utilizzato per vari scopi, come coadiuvare nell'assegnazione dei diritti d'autore tra i titolari dei diritti, o tracciare l'utilizzazione delle opere audiovisive, per il recupero delle informazioni e per finalità di contrasto alla pirateria, per esempio nella verifica delle registrazioni dei titoli.
<i>Viene commercializzato il profumo "Chanel N° 5", il primo composto da più fragranze (oltre 85) e il più venduto al mondo.</i>	La qualità e la sicurezza dei prodotti cosmetici possono essere influenzate da fattori umani, tecnici e amministrativi: la norma UNI EN ISO 22716 del 2008 definisce le pratiche di buona fabbricazione, cioè lo sviluppo del concetto di assicurazione della qualità attraverso la descrizione delle attività di produzione, basata su solidi giudizi scientifici e sulla valutazione dei rischi.
	Le istruzioni generali per l'esecuzione delle analisi microbiologiche dei prodotti cosmetici al fine di garantirne la qualità e la sicurezza, in conformità a un'adeguata analisi dei rischi, sono definite dalla norma UNI EN ISO 21148 del 2009.